

29023 FARINI (PC) – località NICELLI,33 – cell. 335.8039301

C.F.: RCH MRA 54H03 G337R - p. I.V.A. n.00942420332

e.mail: archilli.mario@gmail.com

PEC : mario.archilli@pec.epap.it

NICELLI di FARINI (PC), 05-07-2024

Spett.le DELTA INOX S.r.l.
Via Bergamaschi snc – S.Nicolò
29010 ROTTOFRENO (PC)
e.mail: giovannirabaiotti@deltainox.com

e p.c.

Studio di architettura Dott. Arch. PAOLO MARRASSO
Via Borghetto,11 – 29121 PIACENZA
e.mail: architettomarasso@gmail.com

OGGETTO: Progetto di nuova struttura di collegamento tra due capannoni esistenti in via Bergamaschi a S.Nicolò – comune di Rottofreno: proprietà Ditta DELTA INOX S.r.l.; integrazione alla Relazione “geologica-geotecnica e sismica” del 03/02/2024.

Con riferimento al DGR 1300 del 1 agosto 2016: “prime disposizioni regionali concernenti l’attuazione del Piano Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) nel settore urbanistico ai sensi dell’Art.58, Elaborato 17 (Norme di Attuazione: NTA) e dell’Art.22 – Elaborato 5 (NTA), del progetto di variante al P.A.I. e al PAI Delta, adottato da Comitato Istituzionale Autorità di Bacino del F.Po con Delibera N.5 del 17/12/2015, si rimette quanto segue.

Premesso che il quadro conoscitivo del PAI e del PAI Delta è stato integrato con gli elaborati cartografici rappresentati dalle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvione, predisposte ai sensi dell’art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010 (primo PGRA 2015-2021), articolate, per la Regione Emilia-Romagna, per i diversi ambiti territoriali, sono stati individuati i seguenti scenari di pericolosità:

- aree interessate da alluvione rara (P1);
- aree interessate da alluvione poco frequente (P2);
- aree interessate da alluvione frequente (P3);

Con il DGR citato in oggetto viene predisposto un “aggiornamento agli indirizzi alla pianificazione urbanistica”; nello specifico per quanto riguarda l’area di intervento in esame, essa ricade nel settore del “Reticolo Secondario di Pianura – RSP”, costituito dai corsi d’acqua secondari di pianura generalmente gestiti dai Consorzi di Bonifica.

La perimetrazione delle aree potenzialmente allagabili è stata effettuata con riferimento agli scenari di alluvione frequente (P3) e poco frequente (P2) previsti dalla Direttiva. Il metodo di individuazione delle aree soggette ad alluvioni è stato di tipo prevalentemente storico - inventariale e si è basato sugli effetti di eventi avvenuti generalmente negli ultimi 20-30 anni in quanto ritenuti maggiormente rappresentativi delle condizioni di pericolosità connesse con l’attuale assetto del reticolo di bonifica e del territorio.

Stante le caratteristiche proprie del reticolo, nello scenario di alluvione poco frequente (P2), l’involuppo delle aree potenzialmente allagabili, coincidente con gran parte dei settori di pianura dei bacini idrografici, ha carattere indicativo. Ne deriva che l’estensione delle aree interessate da alluvioni rare (P1) è ricompresa, di fatto, nello scenario P2.

Come evidenziato nei seguenti elaborati, l’area in esame nonchè la gran parte dell’area artigianale/industriale di S.Nicolò a Nord della S.S. N.10 (Padana Inf.) Via Emilia Ovest, è ascrivibile alle zone con scenario “alluvione poco frequente: P2”.

Le alluvioni dovute ad esondazione del reticolo artificiale di bonifica, presentano tiranti e velocità esigui che danno origine a condizioni di rischio medio (R2) e moderato/nullo (R1), come di fatto era indicato nel PGRA del 2014, sotto riportato.

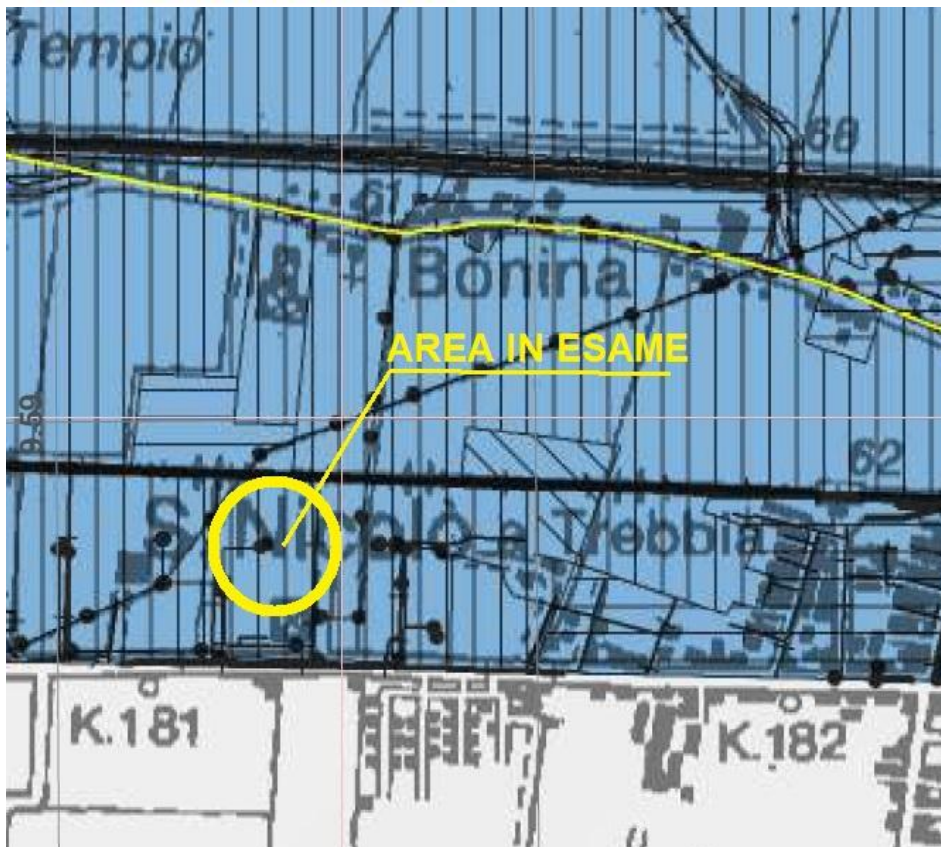


**Direttiva Europea 2007/60/CE relativa alla
valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni
Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti
(art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e art. 6 del D.Lgs. 49/2010)**

Ambito territoriale: Reticolo Secondario di Pianura

Dati consegnati nella seduta del Comitato Istituzionale dell'Autorità
di Bacino del Fiume Po del 23/12/2013 (distretto padano)

161SE - ROTTOFRENO



Legenda

Scenari di Pericolosità

- P3 – H (Alluvioni frequenti:
tempo di ritorno tra 20 e 50 anni - elevata probabilità)
- P2 – M (Alluvioni poco frequenti:
tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità)
- P1 – L (Scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi)

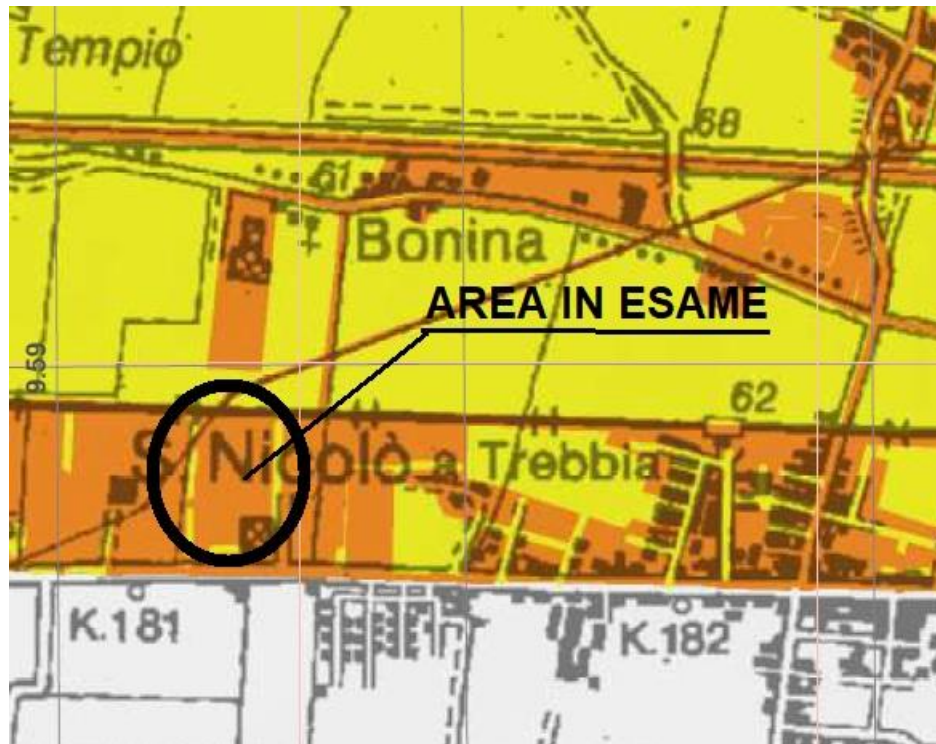


**Direttiva Europea 2007/60/CE relativa alla
valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni
Mappa del rischio potenziale
(art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e art. 6 del D.Lgs. 49/2010)**

Ambito territoriale: Reticolo Secondario di Pianura

Dati consegnati nella seduta del Comitato Istituzionale dell'Autorità
di Bacino del Fiume Po del 23/12/2013 (distretto padano)

161SE - ROTTOFRENO



CLASSI DI RISCHIO CLASSI DI DANNO	CLASSI DI PERICOLOSITA'	
	P3	P2
D4	R3	R2
D3	R3	R1
D2	R2	R1
D1	R1	R1

Figura 4 – Matrice del rischio di tipo C

Classi di Rischio

- R1** (rischio moderato o nullo)
- R2** (rischio medio)
- R3** (rischio elevato)
- R4** (rischio molto elevato)



Nel caso del progetto in esame, nulla viene modificato rispetto la situazione attuale e le condizioni esistenti, per quanto concerne la raccolta e lo smaltimento delle acque superficiali e meteoriche, resteranno inalterate.

29023 FARINI (PC) – località NICELLI,33 – cell. 335.8039301

C.F.: RCH MRA 54H03 G337R - p. I.V.A. n.00942420332

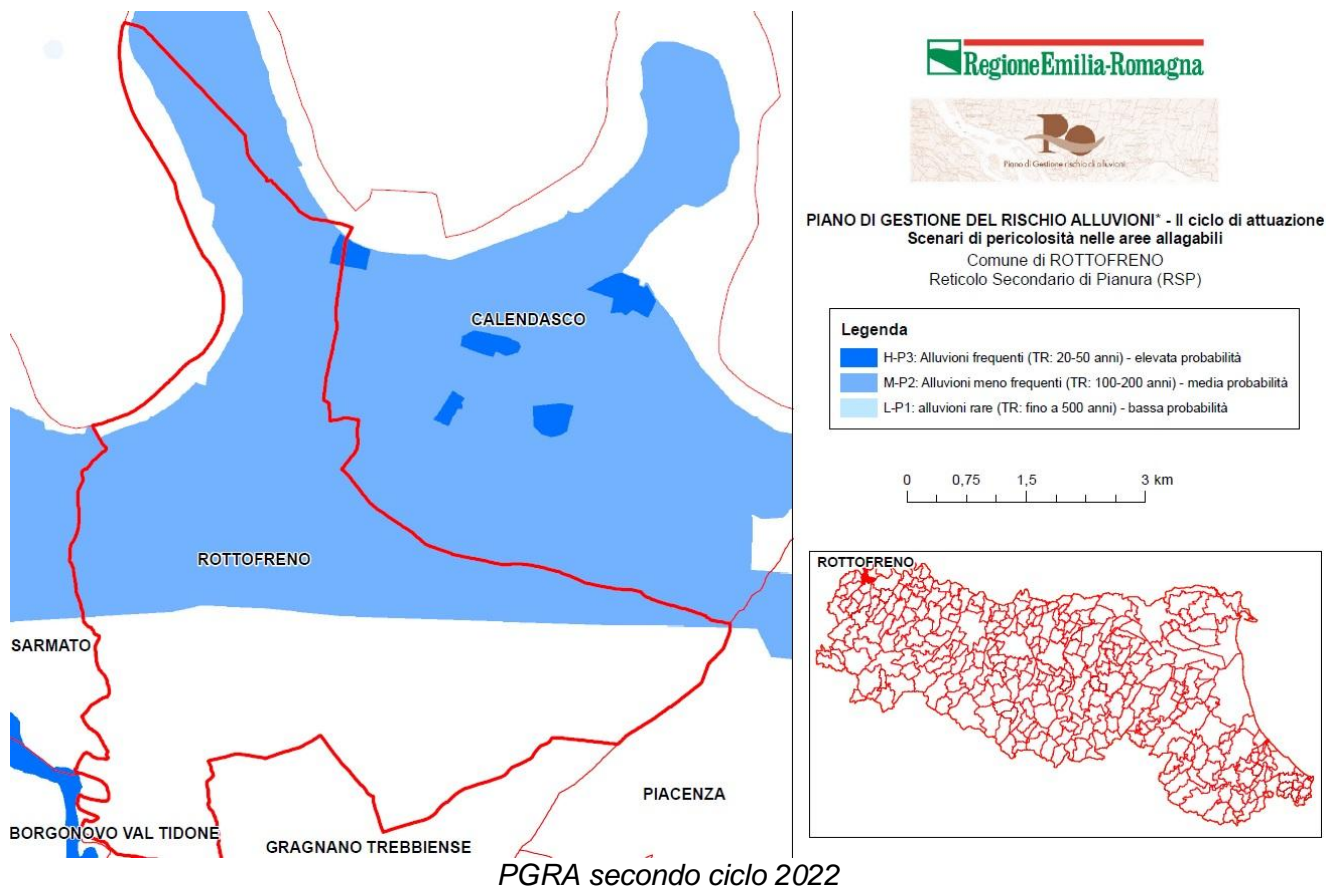
e.mail: archilli.mario@gmail.comPEC : mario.archilli@pec.epap.it

La rete idrica di scolo esistente (pozzetti di raccolta, caditoie, tubazioni, canalizzazioni esistenti intubatecc), non viene modificata o alterata: le acque superficiali e meteoriche, che prima erano raccolte e smaltite a livello di piazzale (pavimentato), ora sono raccolte dalla costruenda copertura e smaltite nella rete esistente (che si è rivelata efficiente).

E' pertanto garantito il rispetto del principio dell'invarianza idraulica, finalizzata a salvaguardare la capacità ricettiva del sistema idrico e a contribuire alla difesa idraulica dell'area e del territorio (che si ribadisce non è stata modificata rispetto all'attuale).

Interpellato il Consorzio di Bonifica di Piacenza, ci è stato riferito che dopo interventi di miglioramento idraulico eseguiti nei primi anni 2000, non si sono più verificati allagamenti.

Pertanto, la mitigazione delle condizioni di rischio per il patrimonio edilizio esistente, quale il caso in esame, si fonda esclusivamente su azioni di protezione civile ed eventualmente di autoprotezione e di protezione passiva.



29023 FARINI (PC) – località NICELLI,33 – cell. 335.8039301

C.F.: RCH MRA 54H03 G337R - p. I.V.A. n.00942420332

e.mail: archilli.mario@gmail.com

PEC: mario.archilli@pec.epap.it



PGRA secondo ciclo 2022

dott. geol. Mario Archilli

